

## VareseNews

### Cilecca anche in attacco: sesto crollo per la Openjobmetis

**Pubblicato:** Domenica 30 Novembre 2014

*Dal nostro inviato* – Cinque punti segnati nell'ultimo periodo, più di 5? – quelli più importanti, conclusivi – passati senza il becco di un canestro realizzato né da 1, né da 2, né da 3 punti. **La sesta sconfitta consecutiva intascata da Varese, stavolta al PalaRadi** contro una Cremona tenace ma tutt'altro che entusiasmante. C'è da interrogarsi parecchio sulla Openjobmetis che continua a **precipitare verso il baratro** e lo fa con cifre imbarazzanti: potremmo continuare con il 47% dalla lunetta (la Vanoli l'ha vinta lì, visto che le percentuali dal campo sono pressoché identiche) o con le sette stoppate subite dai biancorossi...



Insomma, c'è **nulla da salvare** nell'ennesima partita da "referto giallo", e questa volta a lenire il dolore dei tifosi non c'è neppure quell'attacco capace di segnare oltre 90 punti di media. La vecchia volpe **Pancotto ha saputo bagnare le polveri di Diawara** – solo 9 punti, zero dopo l'intervallo – e così Varese si è arenata poco oltre i 50 segnati, con il solo **Okoye in doppia cifra**, ma non è certo il nigeriano l'uomo che deve dare certe scosse alla squadra. A quello dovrebbero pensarci **due playmaker che non organizzano l'attacco e non segnano mai dall'arco** (rimpallandosi spesso la responsabilità del tiro), oppure **Rautins che sbaglia ognuno dei palloni** importanti giocati nel finale. Per non dire di **Daniel, respinto con perdite** ogni volta che ha provato a emergere sottocanestro: il pelato Cusin è senza pietà con il capellone americano, che chiude a -3 di valutazione contro il 28 dell'azzurro, 3 stoppate subite e sei rimbalzi contro 14.

E ora è anche difficile dire cosa si può fare per invertire la rotta, perché appunto **le falle si stanno aprendo in tutti i reparti** e perché all'orizzonte c'è un match a Brindisi che pare proibitivo (la Enel ha appena espugnato d'autorità il Pianella).

Un consiglio: **la società cominci a farsi sentire**: ci saremmo attesi qualcosa da piazza Montegrappa già settimana scorsa vista l'espulsione di Pozzecco, il ricorso respinto, la serie di sconfitte, l'esordio di Ducarello, l'elezione del nuovo presidente del Consorzio. Invece a parlare venerdì ai giornalisti è stato mandato il povero Andrea Casella. **Forse qualche parola e qualche tono forte della dirigenza sarebbero stati più graditi e più utili.**

**COLPO D'OCCHIO** – Pubblico numeroso al PalaRadi, per spingere i padroni di casa verso il quinto successo in campionato. **C'è anche un buon numero di tifosi biancorossi**, appostati tra la gabbia e il settore alle spalle della panchina di Varese, orfana di Pozzecco che è sostituito da Ducarello. **Il Poz sta dalla parte opposta**, in prima fila, seduto accanto a Coppa: il primo coro dei supporters ospiti è per lui.



**PALLA A DUE** – La sfortuna non lascia scampo alla Openjobmetis, che deve rinunciare a Christian Eyenga, **seduto a fondo panchina con addosso la tuta blu** di rappresentanza e con la caviglia immobilizzata dopo distorsione subita nell'allenamento del venerdì. Al suo posto, nel quintetto, c'è Stanley Okoye, **unica novità** rispetto alle altre partite. Asse play-pivot azzurro invece per Pancotto, con Vitali e Cusin cui si aggiungono tre americani.

**LA PARTITA** – L'avvio è da incubo per Varese che, salvo una tripla di Rautins, non segna mai e **perde immediatamente contatto** con i padroni di casa (10-7). Per fortuna Pancotto sceglie presto di far ruotare i suoi, e con il secondo quintetto cremonese in campo la Openjobmetis risale, anche grazie a **uno sprazzo di Diawara**. Addirittura c'è il sorpasso alla prima sirena, **15-17**, ma sarà uno dei pochi. L'equilibrio regna sovrano da qui al 35?: la Vanoli risale rapidamente ma trova un inatteso protagonista in **Okoye che quasi riacciuffa i padroni di casa alla pausa (35-33)**.

Il nigeriano sigla anche il 37 pari al rientro ma commette terzo e quarto fallo in poco tempo. Ciò nonostante Varese potrebbe provare a scappare dopo la tripla di Rautins, ma **due liberi sbagliati da Daniel pesano** tonnellate e i padroni di casa evitano guai peggiori. Inizia a farsi vedere Hayes che

rimpolpa il bottino e centra anche il sorpasso dopo un raro sprazzo di Daniel (48-47).



**IL FINALE** – Si entra così appaiati all’ultimo giro e l’equilibrio dura sino a metà del periodo conclusivo nonostante i pochi canestri (53-53). Il problema però è che **pochi sono meglio di niente: Cremona lo capisce, Varese no** e rimane ancorata a quel punteggio perché in attacco ne **combina di tutti i colori**. Tiri sul ferro, forzature, stoppate subite e pure una rimessa in attacco – dal fondo – di Robinson schiacciata a terra al di qua della riga bianca. Hayes non è un pivello, fa a fette gli ultimi baluardi biancorossi in difesa e segna il parziale decisivo; Vitali non la chiude in due occasioni ma per battere questa Varese ormai serve poco. E infatti **nell’ultimo minuto arriva anche la spallata definitiva: 64-53** e tutti a casa.

**TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE – FOTOGALLERY**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it